



Mori (TN), il 21 giugno 2021

Alla Giunta Comunale

MOZIONE

NAGIA' GROM (1914-1918)

Premessa l'importanza del caposaldo Nagià-Grom, parte integrante del sistema fortificato campale a difesa del territorio compreso tra Riva del Garda e la Vallagarina che permetteva di sorvegliare gli accessi alla Val di Gresta dalla Valle di Loppio e dalla Vallagarina, con tale mozione si vuole sottolineare la mancanza di attenzione e della giusta considerazione da parte della Giunta Comunale nei riguardi di tale sito storico, di grande valore memoriale, e calamita di opportunità economiche e turistiche per la Valle di Gresta tutta e per l'intera comunità moriana. Si ricorda, per memoria storica che nel 1914 lo Stato Maggiore Austriaco fa costruire una linea difensiva lungo la frontiera del Tirolo Meridionale, precisamente dall'Ortles fino alle Dolomiti di Sesto. In Val di Gresta viene costruita una parte di questa linea trincerata:

- la parte occidentale con i settori dello Stivo e Creino, dipendenti dal comando di Riva del Garda;
- la parte orientale dipendente da Rovereto: sale dalla piana di Rovereto al Monte Faè, proseguiva sul Nagià-Grom e abbassandosi arriva al Passo San Giovanni.

Assieme al Monte Faè, è il perno difensivo del "sotto-settore 4A" (Monte Bianca), forma un "gruppo di combattimento" autonomo di 4 mitragliatrici, 2 cannoni da 9 cm, 2 cannoni da montagna da 7,5 cm, un lanciafiamme e un riflettore da 60 cm. Nel 1915-1916, il caposaldo è presidiato da plotoni di fanteria. La struttura è in grado di difendersi da tentativi di aggiramento e costituisce un complesso piuttosto articolato, organizzato in modo da garantire al presidio militare la massima autonomia possibile. Dalla trincea, dalle postazioni di artiglieria in trincea o all'aperto, dagli osservatori partono i camminamenti che assicurano un collegamento protetto con i servizi situati nel cuore della fortificazione. Attraverso questi passaggi si scandiva il ritmo della vita nel caposaldo.

A partire dal 2001, il Gruppo Alpini di Mori si è dedicato al recupero di sentieri, mulattiere, trincee, camminamenti del Monte Nagià-Grom, realizzati dall'esercito austro-ungarico. In questa attività gli Alpini hanno trovato la collaborazione di diverse persone ed associazioni locali. Oltre alle attività di

recupero, notevole e lodevole è l'impegno del Gruppo Alpini per la promozione di feste, di escursioni e per accogliere visitatori e scolaresche, il tutto con la preziosa collaborazione del Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto.

Durante la visita presso il caposaldo di una delegazione costituita dai sottoscritti Consiglieri, unitamente ad alcuni componenti del Direttivo del Circolo Fratelli d'Italia di Mori, si sono riscontrati evidenti problemi riguardanti questo luogo storico. In primo luogo, la totale inadeguatezza del posteggio auto e pullman situato all'entrata del paese di Manzano, in un campo privo di un fondo adeguato alle esigenze di parcheggio e sosta. In secondo luogo, il camminamento che conduce al sito risulta particolarmente difficoltoso nella percorribilità per la mancanza - durante il percorso instabile - di protezione ai lati di esso. Inoltre, la strada che conduce al cuore del caposaldo in cui è situata la baita degli Alpini con relativi servizi è particolarmente dissestata, creando difficoltà per un eventuale soccorso in caso di emergenza. Ed ancora, i servizi igienici presenti non sono usufruibili per la totale mancanza di manutenzione; è stato segnalato che la pulizia del bagno chimico presente non viene effettuata da qualche anno, provocando notevoli problemi a chi ne dovesse farne uso. Si è riscontrata, altresì, la mancanza di un'adeguata segnaletica aggiornata che rende la visita non particolarmente agevole e il luogo non particolarmente identificabile. Infine, si rileva la mancanza di valorizzazione da parte dell'amministrazione comunale del valore attrattivo del caposaldo sia sotto il profilo di promozione turistica sia sotto il profilo di valorizzazione quale luogo di ricordo, storia e monito per le generazioni future. Con grande rammarico abbiamo riscontrato che molti, anche tra i cittadini moriani, non conoscono l'esistenza del Nagià Grom e ciò ci appare incredibile e avvilente per l'intera comunità.

Tutto ciò premesso, la Giunta comunale si impegna a:

- realizzare un parcheggio adeguato alle potenzialità del Caposaldo Nagià-Grom viste le numerose visite di turisti e scolaresche;
- porre ai lati del camminamento barriere di sicurezza per rendere agevole il percorso a qualsiasi persona;
- sistemare l'unica strada percorribile con auto che porta alla baita degli Alpini;
- provvedere alla manutenzione ordinaria del bagno chimico presente;
- sistemare la segnaletica che guida la visita alle trincee con indicazioni aggiornate;
- promuovere e valorizzare il sito sia sotto il profilo turistico sia sotto il profilo storico-culturale.

La Consigliera Comunale Paola Depretto (FDI Giorgia Meloni)

Il Consigliere Comunale Ernesto Goi (FDI Giorgia Meloni)

Il Consigliere Comunale Bruno Bianchi (Mori Dinamica)

FOTO:



Parcheggio alle porte della frazione di Manzano











Sentiero dissestato



Strada percorribile da auto per raggiungere la baita degli alpini





Bagno chimico non utilizzabile a causa della mancata manutenzione



Mancanza di segnaletica



Mancanza di segnaletica



Mancanza di segnaletica

